

Come partecipare

Le lettere, firmate con nome, cognome e indirizzo, vanno inviate a: **La Provincia di Sondrio, rubrica Le Lettere**, via N. Sauro 13, 23100 Sondrio; oppure spedite al fax al numero **0342-53.55.53**; o ancora per posta elettronica all'indirizzo: **letteresondrio@laprovincia.it**. La redazione si riser-

va il diritto di sintetizzare i testi troppo lunghi. Per veder pubblicato il tuo SMS invialo al numero **331.677.79.56**. L'invio del messaggio non garantisce la certezza della pubblicazione. I messaggi dal contenuto equivoco saranno cestinati a discrezione della redazione.



SONDRIO

Buona Sanità nel reparto di Oncologia

Buona umana sanità nel reparto di Oncologia dell'Ospedale di Sondrio. In un momento in cui le denunce di gravi episodi di Malasanità sono diventate di ordinaria amministrazione, costantemente presenti fra le pagine di cronaca di quotidiani e telegiornali, sentiamo giusto e doveroso sottolineare l'eccellenza di questo reparto, l'encomiabile disponibilità e preparazione dell'equipe che vi opera! Sicuramente anche Esa si unisce a noi in questo ringraziamento, per aver ricevuto tutte le cure necessarie per alleviare la sua sofferenza, con un'attenzione ed una delicatezza davvero particolari.

Siamo approdati a questo reparto reduci da una struttura di fama, riconosciuta, ma temporaneamente impossibilitata (nel periodo di Ferragosto...) a garantire le cure necessarie.

L'accoglienza, l'ascolto, la visita al primo incontro con il dott. Bertolini, hanno riaperto una nuova luce di speranza, che si era un poco affievolita dopo il precedente "abbandono"...

Abbiamo vissuto in prima persona quanto bene possa fare un buffet del medico sulla guancia, l'immancabile sorriso che accompagna la presenza e l'immediata disponibilità, ad ogni richiesta di aiuto, di tutti gli addetti che operano nel reparto. Ogni cura dovuta, a volte anche fastidiosa, preceduta sempre da "se le fa piacere... quando se la sente... dica lei come gradisce...", viene accolta con benevolenza. Quando poi si passa al tono più confidenziale, va ancora meglio! Qui si percepisce un linguaggio nuovo, più aperto.

"Il nostro comunicare", scritto dal dott. Bertolini, fornisce ottimi suggerimenti a quanti hanno esperienza con questi pazienti, sia che si tratti di personale ospedaliero, che di parenti o di amici, vicini a chi affronta questa sofferenza. Chi incontra questa malattia necessita di cure al-

Cara Provincia

l'avanguardia, ma non può permettersi di subire carenze dal punto di vista umano e mancanza di rispetto della dignità della persona. Grazie di cuore a tutti!

— CLAUDIA DEL BARBA

Sondrio

Un'altra goccia nel grande mare della buona sanità.

TERREMOTO

Soldi all'Emilia Non dimentichiamo di chi ha sofferto

Sempre la solita notizia, ladri d'Italia unitevi, Fiorito e company proliferano e si moltiplicano, il malcostume ha raggiunto tutti gli strati sociali, degenerando nelle più svariate forme di

autofinanziamento.

Il sottoscritto, per aggiungere carne al fuoco, sottopone a lei e a tutti i lettori, un quesito: se in Italia manca un controllo serio, su chi spende, quanto spende e per cosa, è il caso di intervenire drasticamente, ed in modo deciso per risolvere questo dilemma?

E per quanto riguarda il denaro che, con l'addizionale sulla benzina, è da destinare ai terremotati? E il denaro raccolto con le varie sottoscrizioni, attraverso sms, conti correnti e donazioni varie, che fine hanno fatto? Non sarebbe logico, che qualcuno ci erudisse in merito a quanto si è raccolto e a quanto è stato utilizzato fino a ora? Su quali conti sono finiti i soldi? Quello che è certo e trasparente è da as-

sociare alle abitazioni donate dal Trentino Alto Adige o da organizzazioni Onlus varie, per il resto buio profondo.

La sfiducia e la consapevolezza stanno nella certezza, che bisogna fare questi controlli, prima che spariscono i denari da devolvere a queste popolazioni, un provvedimento che dovrebbe essere automatico, di fatto, a bisogno dell'intervento della stampa e dei cittadini indignati. Per questo sollecito tutti noi e i giornali, affinché venga accesa questa miccia e non si lasci cadere nel vuoto e nell'oblio della disperazione chi è stato colpito da questa tragedia. Noi possiamo e dobbiamo fare di più, per un'Italia migliore.

— MASSIMO D'AGOSTINI
Vigileremo: stia tranquillo.

L'IN
Qu
M
fu

Frat
Tre
For
Bria
scor
Mi
men
dop
blica
Sond
nel r
no st

Com
sta c
zion